



## Piattaforma per la Casa Mediterranea a emissioni quasi Zero

### Premessa

#### **PRIORITÀ ENERGETICO AMBIENTALE: BASSO CONSUMO, ALTO COMFORT**

Il settore residenziale consuma il 27% dell'energia utilizzata annualmente in Europa e contribuisce proporzionalmente all'emissione di CO<sub>2</sub>. Gli sforzi fatti in questi anni con l'applicazione delle Direttive sull'efficienza energetica dell'Unione Europea hanno migliorato le prestazioni energetiche delle nuove costruzioni (soprattutto per la fase invernale) e parzialmente del parco di edifici esistenti, ma esiste ancora un potenziale di miglioramento inespresso (nei paesi MED soprattutto per la fase estiva), importante spazio di lavoro per la futura attuazione della direttiva NZBE, da declinare diversamente in funzione delle diverse categorie di utenza.

L'attuazione delle Direttive europee inoltre ha spinto all'introduzione nei paesi MED di modelli costruttivi tipicamente nord-europei: fortissimo isolamento e controllo della ventilazione (ai fini della riduzione delle dispersioni a questa connessa). E' l'idea di Passivhouse.

Tale strategia tuttavia presenta alcuni problemi:

- rischia , per i paesi caratterizzati da condizioni di irraggiamento medio alto e per i quali sono prevalenti i consumi energetici per la climatizzazione degli edifici, di inibire il potenziale di risparmio energetico ottenibile in fase estiva da edifici con materiali e tecnologie costruttive con capacità di accumulo, spostando quindi parte dei consumi energetici potenzialmente ottenibili sull'energia utile a produrre l'isolante utilizzato per l'isolamento.
- tende a creare problemi di comfort abitativo significativi soprattutto per fasce di utenza (popolazione anziana) da diversi anni in forte crescita;
- tende a creare problemi di salute all'interno degli ambienti, obbligando all'utilizzo di dispositivi impiantistici la cui installazione risulta poco adatta a tipologie di utenza deboli.

E' necessario in questa nuova fase cominciare a coniugare i temi del risparmio energetico con i temi della vivibilità e della sostenibilità ambientale degli edifici garantendo non solo risparmio, ma anche comfort, salute e sostenibilità in relazione alle diverse fasce d'utenza. L'evoluzione sociale e demografica della popolazione che vive nel bacino del Mediterraneo ha determinato, infatti, l'insorgere di nuove istanze sociali e culturali più sensibili e attente ai temi ambientali. Gli elementi distintivi che testimoniano questo



cambiamento di identità prevedono nuove modalità di utilizzo degli spazi urbani e abitativi in grado di rispondere a criteri di qualità architettonica e compatibilità ambientale.

È importante declinare in modo diverso il concetto di Passivhouse e adattarlo:

- al nostro contesto sociale, culturale e geografico;
- a fasce d'utenza specifiche;
- al concetto più sostenibile di Casa Mediterranea a emissioni quasi zero.

### CASA MEDITERRANEA: EFFICIENZA, QUALITÀ, SALUTE E COMFORT

Una casa realizzata per:

- contenere i consumi energetici in fase sia invernale che estiva;
- ridurre al minimo o eliminare le dotazioni impiantistiche;
- garantire adeguato comfort a tutte le fasce sociali di utenti;
- garantire vivibilità e salute negli edifici.

## MANIFESTO

### 1. Attenzione ai fattori climatici

La Casa Mediterranea deve tenere in considerazione prima di tutto i fattori climatici locali, per costruire un modello di sistema abitativo che si adatti alle condizioni climatiche invernali (riscaldamento), ma soprattutto a quelle estive (raffrescamento), tendendo a contenere a monte il fabbisogno di dispositivi tecnologici per riscaldamento e ventilazione. La Casa Mediterranea vive di aria, di sole e di acqua e i fattori climatici diventano autentici alleati per la sua sostenibilità.

### 2. Attenzione all'orientamento

L'orientamento degli edifici è un fattore fondamentale per garantire un buon funzionamento dell'edificio, intendendo non soltanto la disposizione in base all'asse elio termico, ma anche la valutazione dei venti dominanti, l'influenza sul microclima dei fattori ambientali esterni: aree verdi, soleggiamento/ombreggiamento portato da altri edifici o da elementi naturali ecc.

### 3. Uso di materiali naturali e locali

Dovrà essere privilegiata la scelta dei materiali naturali e in particolare locali, attraverso un attento studio ed adattamento delle tecniche tradizionali che hanno prodotto un'edilizia spesso molto più performante di quella "moderna". I materiali che concorrono alla costruzione dell'abitazione devono essere sostenibili



dalla produzione allo smaltimento. Non si tratta quindi di un ritorno all'antico, ma di una rivalutazione e rilettura in chiave moderna di materiali già ampiamente sperimentati.

#### 4. Giusto mix di sistemi passivi, attivi e di energie rinnovabili

L'obiettivo della casa mediterranea a consumo quasi zero va conseguito attraverso un mix di soluzioni, da valutare rispetto a ciascun caso specifico, fra soluzioni passive bioclimatiche (scelta dei materiali naturali e locali, sfruttamento dell'inerzia termica e della ventilazione naturale), soluzioni attive attraverso l'impiantistica e l'uso più efficace delle energie rinnovabili (non solo solare, ma anche micro-eolico, geotermia ecc.).

#### 5. Coinvolgimento degli abitanti e attenzione ai modelli d'uso

Il coinvolgimento degli abitanti nelle scelte è anche per le nostre regioni un elemento chiave per il successo delle iniziative di contenimento dei consumi, ma occorre anche ideare dei sistemi abitativi che siano adattati ai modelli d'uso, ai modi di vita ed al livello di consapevolezza degli abitanti, evitando se necessario soluzioni che richiedano un intervento diretto troppo complesso da parte degli abitanti (sistemi di ombreggiamento mobili, sistemi di ventilazione meccanici ecc.).

L'informazione degli abitanti sui loro consumi è essenziale per conseguire modelli di uso consapevoli.

#### 6. Promuovere la Cultura della sostenibilità

Creazione di un sistema continuo e aperto a tutti gli operatori in grado di diffondere la cultura e promuovere i principi/criteri della casa mediterranea. Per coinvolgere, avvicinare e raggiungere i diversi target di professionisti, operatori, decisori ed utenti e sensibilizzarli al tema, si organizzeranno momenti di confronto e dibattito per lo sviluppo di un movimento che trova il suo centro di riferimento nell'area del mediterraneo. Particolare attenzione sarà posta alla formazione dei bambini, come veicolo di una cultura eco-sensibile nei confronti delle famiglie.

#### 7. Tecnologia e Formazione

Creare non solo un movimento culturale ma una piattaforma in grado di promuovere soluzioni tecniche, metodologie e materiali. Considerando i nuovi indirizzi dell'Europa sarà fondamentale sviluppare procedure e moduli per costruire correttamente, formare le maestranze per mettere in opera i materiali a regola d'arte e avere la capacità di saper scegliere la tecnologia migliore. L'intento è di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di qualificazione/riqualificazione di specifiche figure professionali, attraverso azioni formative sistematiche, uniformi e continue. La proposta prevede la definizione di percorsi formativi.



### 8. Integrazione dei sistemi e monitoraggio

Uso di dispositivi tecnologici e ICT di semplice uso e manutenzione, integrati in un sistema di facile comprensione per l'utente, implementabile secondo le necessità (sicurezza, comunicazione ecc.) e atti a consentire un monitoraggio costante dei consumi e del corretto funzionamento.

### 9. Tipologie abitative e modelli di sviluppo urbano bioclimatici

L'organizzazione del quartiere e la tipologia abitativa possono incidere positivamente o negativamente sui fattori climatici e contribuiscono ad evitare la creazione di correnti d'aria intorno agli edifici, di zone surriscaldate o troppo ombreggiate. Un uso accurato delle aree verdi e dell'acqua, dei materiali di rivestimento e di pavimentazione può contribuire altresì al benessere sia invernale che estivo degli abitanti, non solo all'interno, ma anche all'esterno delle abitazioni. In particolare la risorsa acqua va valutata con attenzione per quanto riguarda la razionalità nell'uso e riuso, senza dimenticare che la nuova disciplina urbanistica si deve basare sulla permeabilità dei suoli anche per il miglioramento del microclima e della riduzione dell'effetto "isola di calore" nelle aree urbane.

### 10. Finanziamento appropriato

Le caratteristiche del clima del sud mettono in primo piano il periodo estivo, che è più lungo e con temperature sempre più calde, mentre l'inverno è più corto che nei paesi del nord. Ciò rende più difficile l'uso di sistemi di finanziamento Tramite Terzi (Third Part Financing in inglese) e delle ESCO. Occorre adattare i piani finanziari e i sistemi di finanziamento ai dati climatici e trovare delle soluzioni percorribili.

## CONCLUSIONI

CECODHAS Housing Europe, Federcasa (IT), AVS (ES) ed Enea (IT) lanciano questa iniziativa per la creazione di una rete che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti che condividono i principi di questo manifesto; una rete aperta che troverà la propria sede virtuale in una piattaforma web di CECODHAS Housing Europe ed Enea che intende rappresentare il punto di partenza per la costruzione di una proposta condivisa per la promozione della Casa Mediterranea nei luoghi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli all'applicazione di questi principi.